

MARCA DA BOLLO
€ 27,00

AL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE

Ricorso ex art. 31, c. 3, D.Lgs. n° 286/1998

I sottoscritti

(cognome) _____ (nome) _____

nato/a il ____/____/____ a _____ (_____)

domiciliato/a-residene in _____;

(cognome) _____ (nome) _____

nato/a il ____/____/____ a _____ (_____)

domiciliato/a-residene in _____;

in qualità di genitore/i (o familiare: _____) del/i minore/i

1) (cognome) _____ (nome) _____

nato/a il ____/____/____ a _____ (_____)

domiciliato/a-residente in _____;

2) (cognome) _____ (nome) _____

nato/a il ____/____/____ a _____ (_____)

domiciliato/a-residente in _____;

3) (cognome) _____ (nome) _____

nato/a il ____/____/____ a _____ (_____)

domiciliato/a-residente in _____;

premesso che: (indicare le circostanze di fatto)

1. _____

_____;

2. _____

_____;

3. _____

_____;

considerato che:

1. la presenza in Italia del/i ricorrente/i è di fondamentale importanza per il sostegno morale e sostanziale e per lo sviluppo psicofisico del/i bambino/i;
2. la *ratio* giustificatrice dell'autorizzazione ex art. 31 D.lgs. 286/1998 è da rinvenirsi nella tutela del diritto del/i minore/i a mantenere rapporti continuativi con i genitori;
3. la giurisprudenza di legittimità ha più volte chiarito come i "gravi motivi" che "autorizzano" la permanenza del genitore, possano essere integrati dal mero pregiudizio che il minore possa patire a causa dell'allontanamento del genitore (vedasi Corte di Cassazione a Sezione Unite, pronuncia n. 22216 del 2006);
4. la Suprema Corte ha anche precisato (Cass. n. 22080 del 2009), che i "gravi motivi" connessi con lo sviluppo psicofisico del bambino debbono essere valutati sotto il profilo dell'età del minore: *"non può ragionevolmente dubitarsi che, per un minore, specie se in tenerissima età, subire l'allontanamento di un genitore, con conseguente impossibilità di avere rapporti con lui e di poterlo anche soltanto vedere, costituisca un sicuro danno che può porre in serio pericolo uno sviluppo psicofisico armonico e compiuto"*;
5. Sempre la Suprema Corte a Sezioni Unite (sentenza n. 21799 del 2010), in continuità con le due precedenti pronunce, ha affermato come: *"la temporanea autorizzazione alla permanenza in Italia del familiare del minore, prevista dall'art. 31 del d.lgs. n. 286 del 1998 in presenza di **gravi motivi** connessi al suo sviluppo psico-fisico, non postula necessariamente l'esistenza di situazioni di emergenza o di circostanze contingenti eccezionali strettamente collegate alla sua salute, potendo comprendere **qualsiasi danno** affettivo, concreto, percepibile ed oggettivamente grave che in considerazione dell'età o delle condizioni di salute ricollegabili al complessivo equilibrio psico-fisico **deriva o deriverà certamente al minore dall'allontanamento del familiare o dal suo definitivo sradicamento dall'ambiente in cui è cresciuto**. Trattasi di situazioni di per sé non di lunga o indeterminabile durata, e non aventi tendenziale stabilità che pur non prestandosi ad essere preventivamente catalogate e standardizzate, si concretano in eventi traumatici e non prevedibili nella vita del fanciullo che necessariamente trascendono il normale e comprensibile disagio del **rimpatrio suo o del suo familiare**"*;
6. _____

_____.

Visto quanto sopra, al fine di garantire l'assistenza morale e materiale di cui necessita/no il/i minore/i, con il presente ricorso sono/siamo a chiedere di voler

autorizzare, ai sensi dell'art. 31, c. 3, D.Lgs. n° 286/1998,

la propria permanenza in Italia, visti i gravi motivi connessi con lo sviluppo psicofisico e tenuto conto dell'età e delle condizioni di salute del minore/i che si trova/no sul territorio italiano.

Si allega al presente ricorso:

1. copia del passaporto del/i genitore/i;
2. copia del passaporto del/i minore/i;
3. copia documentazione comprovante il legame parentale (atto di nascita del/i minore/i);
4. copia eventuale/i permesso/i di soggiorno;
5. copia documentazione comprovante i gravi motivi (documentazione sanitaria, relazione servizi sociali, certificato di frequenza scolastica, ecc.);
6. copia cessione di fabbricato (dich. ospitalità) o copia stato di famiglia (se già residenti)
7. copia eventuale dichiarazione di impegno all'assunzione del/dei ricorrente/i;
8. copia certificato penale del casellario giudiziale del/dei ricorrente/i.

Firenze, ____/____/____

(firma)

(firma)